

La sanità, l'allarme

Maurano: «Senza personale non si può fare assistenza»

► Il vicepresidente dell'Ordine dei medici ► «Non servono le cattedrali nel deserto
stigmatizza i troppi tagli negli ospedali ► occorrono uomini di tutte le professioni»

Sabino Russo

«L'assistenza sanitaria, senza personale, non si può fare». A ribadirlo, senza mezze misure, all'indomani degli ennesimi annunci di chiusure di reparti negli ospedali della provincia, a causa della carenza di medici, è il vicepresidente dell'Ordine dei camici bianchi salernitani, Attilio Maurano, a margine del convegno per rilanciare il progetto della consulta delle professioni sanitarie, che punta a creare nuove sinergie tra le diverse figure professionali impegnate nelle strutture sanitarie. Il piano di fabbisogno del personale 2020-22 definito dall'azienda ospedaliera universitaria vede, tra gli altri, una carenza di 194 camici bianchi, 127 dirigenti sanitari e 838 tra infermieri, operatori socio-sanitari. L'Asl prevede, invece, il reclutamento di 2092 dirigenti medici; 2741 infermieri e coordinatori; 884 operatori socio-sanitari; 144 ostetriche; 664 unità di personale tecnico sanitario, di laboratorio e di radiologia, 157 unità di personale della riabilitazione; 35 unità di personale dirigente tecnico; 545 altro personale comparto tecnico.

LA LINEA

«De Luca aveva trovato la strada giusta, dicendo alla consulta delle Regioni che non era il caso di dare dei fondi che servivano a realizzare solo delle cattedrali nel deserto, ci vogliono gli uomini,

di tutte le professioni, per fare la sanità - spiega Maurano - Speriamo, di conseguenza, che ci sia questo ravvedimento. Anche l'endoscopia digestiva di Mercato San Severino, che è centro di riferimento regionale per la patologia bilio pancreatica, è costretta a tenere pazienti giorni e giorni in pronto soccorso per carenza di posti letto. Ricordo le parole del ministro della Salute, quando disse che mai più dovremo trovarci nella condizione di pentirci per non aver speso per la sanità».

L'INCONTRO

Il dipartimento delle professioni sanitarie di Salerno, stando ai numeri forniti dal coordinatore Francesco De Caro nel corso del convegno dal tema «Ri-Nascita della facoltà di medicina e chirurgia nell'Università di Salerno: insieme per una nuova storia», conta finora 1.217 professionisti laureati, 241 infermieri, 215 fisioterapisti, 129 ostetriche e 32 tecnici di radiologia. Attualmente, ci sono 807 professionisti iscritti, di cui 508 in infermieristica, 146 fisioterapia, 110 ostetricia e 43 tecnici di radiologia. «La consulta nasce dalla necessità di creare delle sinergie, perché i momenti assistenziali non possono prescindere dalle varie figure e quindi, di conseguenza, c'è bisogno di un rilancio della consulta e dell'impegno delle professioni sanitarie a lavorare insieme per costruire una sanità migliore a Salerno».

IL VIRUS

Sono 585 i tamponi positivi comunicati ieri dall'Unità di crisi, che portano la conta complessiva a 304mila 904. In calo anche l'indice di contagiosità in provincia, dove nella settimana dal 18 ed il 24 maggio, stando agli ultimi dati forniti dalla fondazione Gimbe, si registrano 472 casi ogni 100mila abitanti (-27,1 per cento rispetto alla settimana precedente). Diminuiscono i nuovi positivi, ma risale la curva dei contagi da Coronavirus, in Campania. Numeri alla mano, il virus fa registrare 2mila 345 positivi su 17mila 524 tamponi esaminati, 9 in meno di ieri con 1.381 tamponi processati in meno. In percentuale, significa che è positivo il 13,38 per cento, quasi un punto percentuale in più di mercoledì, quando il tasso di positività era all'12,45 per cento. Se sale a 10mila 468 il numero di vittime, con il decesso contabilizzato ieri, cresce anche il numero dei ricoveri ospedalieri: 443 ricoverati con sintomi, nove in più di mercoledì, e 26 malati in terapia intensiva, uno in più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RILANCIATA L'IDEA
DELLA CONSULTA
DE CARO: «CREIAMO
SINERGIE VIRTUOSE»
COVID, REGISTRATI IERI
585 NUOVI POSITIVI**



Peso: 29%



Peso:29%